

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

Area I) Acquisizione e gestione del personale (già Area acquisizione e progressione del personale)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	Reclutamento del personale	<p>Previsione requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>Esistenza cause di incompatibilità, inconfiribilità, conflitti di interesse in capo ai componenti delle Commissioni.</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.</p>	ALTO	<p>Introduzione di requisiti il più possibile generici e oggettivi, compatibilmente con la professionalità richiesta.</p> <p>Massima aderenza alla normativa e controllo incrociato delle varie fasi procedurali.</p> <p>Previsione, ove possibile, della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Ove non formata da personale interno, la commissione dovrà essere composta a seguito di indizione di specifici avvisi per la raccolta delle candidature relative ad ogni singolo evento selettivo indetto.</p> <p>Estrazione a sorte dei nominativi, tra le candidature pervenute, per la composizione definitiva della commissione.</p> <p>Tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente.</p>	<p>Area I "Affari Generali" Servizio Trattamento giuridico del Personale</p>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

2	Progressioni verticali (già progressioni di carriera)	<p>Previsione requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Erronea valutazione dei requisiti.</p> <p>Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>Esistenza cause di incompatibilità, inconfiribilità, conflitti di interesse in capo ai componenti delle Commissioni.</p> <p>Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.</p>	MEDIO/ALTO	<p>Introduzione di requisiti il più possibile generici e oggettivi, compatibilmente con la professionalità richiesta.</p> <p>Massima aderenza alla normativa e controllo incrociato delle varie fasi procedurali.</p> <p>Previsione, ove possibile, della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Estrazione a sorte dei nominativi, tra le candidature pervenute, per la composizione definitiva della commissione.</p> <p>Indizione di specifici avvisi per la raccolta delle candidature relative ad ogni selezione.</p>	<p>Area I "<i>Affari Generali</i>" Servizio Trattamento giuridico del Personale</p>
---	--	--	-------------------	---	---

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

3	<p>Attribuzione incarichi previsti dal CCNL e dal contratto decentrato</p>	<p>Interpretazione eccessivamente estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti</p> <p>Mancata rilevazione di eventuali irregolarità nella documentazione pervenuta.</p> <p>Mancato rispetto delle condizioni di compatibilità/conferibilità dei soggetti prescelti, ex art.39 D.lgs.39/2013, al fine di avvantaggiare soggetti particolari</p>	MEDIO	<p>Applicazione Regolamento interno, previa approvazione del CCDI, salvo gli istituti che non possono conoscere soluzioni di continuità (turnazione e reperibilità).</p> <p>L'Istruttoria finalizzata al conferimento dell'incarico dovrà avvenire nel rigoroso rispetto del piano di prevenzione della corruzione e regolamenti interni.</p> <p>All'istruttoria dovranno partecipare, ove possibile, più funzionari.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale, come previsto nel PTPCT.</p>	TUTTE LE AREE
4	<p>Procedimenti disciplinari</p>	<p>Eccessiva discrezionalità nell'avvio del procedimento e nella chiusura dello stesso con applicazione delle eventuali sanzioni.</p> <p>Mancanza di idonei controlli in itinere</p>	MEDIO	<p>Collegialità delle decisioni di avvio e chiusura del procedimento disciplinare.</p> <p>Comunicazione al RPCT dell'avvio e dell'esito del procedimento disciplinare.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti.</p>	<p>UPD</p> <p>TUTTE LE AREE</p> <p>(per i procedimenti di competenza)</p>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

5	Monitoraggio e verifica del procedimento di erogazione del salario accessorio	Attribuzione di vantaggi economici in violazione di norme di legge e/o di regolamenti dell'Ente al fine di agevolare determinati soggetti.	MEDIO	Riscontro tra attestazioni effettuate dai singoli dirigenti dell'Ente rispetto a quanto registrato dal sistema automatico di rilevazione delle presenze. Verifica della corretta applicazione della normativa relativa agli istituti del salario accessorio.	TUTTE LE AREE
---	--	--	--------------	---	---------------

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

Area II) Contratti pubblici (già Area affidamento di lavori, servizi e forniture)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	<p>Affidamento lavori, servizi, forniture tramite procedure aperte e ristrette (ricomprende Affidamento beni e servizi di vario genere, fino a sotto soglia)</p>	<p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa.</p> <p>Mancato rispetto delle previsioni di gara con lo scopo di favorire i partecipanti.</p> <p>Uso distorto dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa</p> <p>Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per l'aggiudicazione al fine di far conseguire indebito/illecito vantaggio ai soggetti contraenti con l'Ente</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per la stipulazione del contratto e previsione di clausole in difformità agli atti di gara al fine di favorire i soggetti contraenti con l'Ente.</p>	ALTO	<p>Garantire la massima imparzialità e trasparenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -presenza di più incaricati nell'espletamento dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente -la compartecipazione di più Uffici istituzionali interni/esterni -adozione degli schemi dei bandi-tipo ANAC -informatizzazione delle principali fasi procedurali (es. pubblicazioni e certificazioni di regolare esecuzione) -tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente 	TUTTE LE AREE

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

2	<p>Affidamento Lavori di somma urgenza</p>	<p>Utilizzo della procedura di somma urgenza in assenza dei presupposti previsti dalla legge e abuso dell'affidamento diretto al fine di favorire un'impresa.</p> <p>Abuso/irregolarità nell'ambito delle attività di vigilanza/contabilizzazione dei lavori, al fine di favorire l'impresa esecutrice.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per l'affidamento di lavori di somma urgenza, al fine di garantire indebito/illecito vantaggio alle imprese</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Predisposizione di un'adeguata motivazione nel provvedimento che supporti, sostanzialmente e non solo formalmente, la decisione finale a giustificazione dell'urgenza, limitatamente alla rimozione del pericolo</p> <p>Assoggettamento a controllo successivo a campione</p> <p>tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente</p>	<p style="text-align: center;">AREA II Tecnico-Urbanistica</p> <p style="text-align: center;">AREA III LL.PP- Demanio- Patrimonio</p>
3	<p>Affidamenti diretti (ricomprende Affidamento beni e servizi di vario genere, fino a sotto soglia)</p>	<p>Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa</p> <p>Definizione dei requisiti previsti per l'affidamento, in particolare dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti, al fine di favorire un'impresa</p> <p>Mancato rispetto delle procedure preordinate all'affidamento, come delineate dalla normativa e dalle vigenti linee guida ANAC (es. previa valutazione di preventivo)</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e delle convenzioni quadro stipulate da CONSIP</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo di regolarità amministrativa ai fini della verifica a campione della corretta applicazione della normativa.</p>	<p style="text-align: center;">TUTTE LE AREE</p>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

		<p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per l'aggiudicazione al fine di far conseguire indebito/illecito vantaggio ai soggetti contraenti con l'Ente</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per la stipulazione del contratto e previsione di clausole in difformità agli atti di gara al fine di favorire i soggetti contraenti con l'Ente</p>		<p>Attuazione di procedura di scelta del contraente, caratterizzata dall'adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento del numero dei soggetti coinvolti nelle indagini di mercato, primato della rotazione a parità di valori economici e requisiti, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità il cui svolgimento è demandato a più dipendenti in corso di applicazione del contratto al fine di ottenere una maggiore rilevazione oggettiva dei livelli qualitativi della fornitura del servizio).</p> <p>Tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente</p>	
4	Autorizzazione ai subappalti	<p>Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.</p> <p>Fissazione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico economici per l'ammissione al subappalto, al fine di favorire un'impresa.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche relativi ai requisiti del subappaltatore, al fine di conseguire indebito/illecito vantaggio da parte dei soggetti contraenti</p>	ALTO	<p>Applicazione del Protocollo di Legalità. Verifiche delle condizioni del subappalto, prima del rilascio dell'autorizzazione</p>	TUTTE LE AREE

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

5	<p>Modifiche dei contratti ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023</p>	<p>Ammissione ingiustificata di modifiche in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche al fine di conseguire indebito/illecito vantaggio da parte dei soggetti contraenti con l'Ente.</p>	MEDIO	<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica a campione della corretta applicazione della normativa.</p> <p>Tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente</p>	TUTTE LE AREE
6	<p>Procedura negoziata</p>	<p>Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al solo scopo di favorire una o più imprese.</p> <p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa.</p>	MEDIO	<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto.</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa.</p> <p>Attuazione di procedura di scelta del contraente, caratterizzata dall'adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento del numero dei soggetti coinvolti nelle indagini di mercato, primato della rotazione a parità di valori economici e requisiti, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità il cui svolgimento è demandato a più dipendenti in corso di applicazione del contratto al fine di ottenere una maggiore rilevazione oggettiva dei livelli qualitativi della fornitura del servizio)</p> <p>Tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente</p>	TUTTE LE AREE

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

7	Collaudi e Contabilizzazione lavori	<p>Mancata adozione o irregolarità nelle attività di vigilanza e controllo sull'andamento del contratto, anche con riferimento alla normativa sulla sicurezza, al fine di favorire l'impresa esecutrice.</p> <p>Mancato controllo del rispetto da parte dell'appaltatore delle normative in materia di tracciabilità dei flussi finanziari in materia di subaffidamenti .</p> <p>Abuso/irregolarità nell'ambito delle attività di vigilanza/contabilizzazione dei lavori/servizi/forniture, al fine di favorire l'impresa esecutrice</p> <p>Mancata o incompleta verifica in ordine alla sussistenza dei presupposti normativi per la liquidazione dei SAL e della rata di saldo, al fine di agevolare l'impresa</p>	MEDIO/BASSO	<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa</p> <p>Partecipazione di soggetti diversi rispetto a quello che hanno provveduto all'esecuzione dell'opera</p> <p>Previsione di forme di controllo all'interno degli uffici competenti, in ordine all'applicazione dell'istituto ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa.</p> <p>Verifica corrispondenza alle previsioni contrattuali</p>	<p>AREA II Tecnico-Urbanistica</p> <p>AREA III LL.PP- Demanio- Patrimonio</p>
8	Incarichi e consulenze professionali (Processo trasversale a più Aree)	<p>Scarsa trasparenza nell'affidamento dell'incarico/ consulenza</p> <p>Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario</p> <p>Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati</p>	MEDIO	<p>Preventiva verifica di eventuale presenza di professionalità interne all'Ente</p> <p>Tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione Trasparente delle procedure</p> <p>Formalizzazione, ove possibile di criteri nell'assegnazione delle consulenze e degli incarichi professionali, nonché individuazione di criteri oggettivi di valutazione da considerare</p> <p>Attivazione di controlli a campione sui soggetti individuati</p>	TUTTE LE AREE

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

Area III) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	Rilascio/diniego/ revoca autorizzazioni e concessioni	<p>Discrezionalità nell'individuazione del soggetto destinatario dell'autorizzazione e concessioni</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni fuori dai tempi e dalle modalità per favorire persone o categorie</p>	MEDIO	<p>Definizione di procedure standard per l'accesso ai benefici richiesti.</p> <p>Pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale dell'Ente</p>	TUTTE LE AREE
2	Rilascio/diniego/ revoca autorizzazioni e concessioni in materia di viabilità	<p>Discrezionalità nell'individuazione del soggetto destinatario dell'autorizzazione e concessione</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni fuori dai tempi e dalle modalità per favorire persone o categorie</p>	MEDIO	<p>Definizione di procedure standard per l'accesso ai benefici richiesti.</p> <p>Pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale dell'Ente</p> <p>Previsione di un controllo periodico a campione sui provvedimenti del settore a cura del dirigente d'Area</p>	Polizia Municipale

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

3	Procedura per concessioni per occupazioni suolo pubblico a carattere permanente	<p>Discrezionalità nell'individuazione del soggetto destinatario della concessione..</p> <p>Abuso nel rilascio di concessioni fuori dai tempi e dalle modalità per favorire persone o categorie</p>	BASSO	<p>Definizione di procedure standard per l'accesso ai benefici richiesti.</p> <p>Definizione dei pareri diversi da acquisire (Viabilità, Arredo urbano ecc.) sia preliminari che successivi all'occupazione del suolo (a seguito di specifici sopralluoghi)</p>	AREA II <i>“Tecnico-Urbanistica”</i>
4	Varianti semplificate e strutturali agli Strumenti Urbanistici	<p>Interpretazione discrezionale della normativa allo scopo di agevolare illegittimamente i destinatari</p> <p>Applicazione disomogenea della normativa.</p>	ALTO	<p>Definizione analitica dei requisiti occorrenti</p> <p>Tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente</p>	AREA II <i>“Tecnico-Urbanistica”</i>
5	Controlli e vigilanza nel campo della viabilità	<p>Disomogeneità delle valutazioni</p> <p>Disomogeneità dei controlli nelle aree mercatali</p>	BASSO	<p>Definizione di procedure standard per i controlli</p> <p>Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata</p>	Polizia Municipale
6	Controlli su autocertificazioni e/o attestazioni di legge	<p>Abuso nelle procedure in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti</p>	BASSO	<p>Prevedere la presenza di incaricati diversi</p> <p>Controlli su un campione minimo del 10% delle dichiarazioni rese a cura del dirigente d'Area</p>	TUTTE LE AREE

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

7	Autorizzazione al personale per l'esercizio di attività extra istituzionale	Verifica approssimata della ricorrenza dei requisiti di legge e della mancanza di cause ostative	BASSO	Applicazione della legge, della regolamentazione interna e del Codice di comportamento; Attivazione di forme di controllo interno anche con verifica di eventuali segnalazioni; Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente degli incarichi attribuiti al personale in unica sezione del sito a cura Area delle Risorse Umane	Aree di competenza dipendenti interessati
---	---	--	--------------	--	---

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

Area IV) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	Gestione dei tributi locali: Rimborsi e notifica atti di liquidazione o diniego	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti, con conseguente alterazione della banca dati	MEDIO	Controllo associato al procedimento degli atti in emissione; Previsione della presenza di più funzionari e/o dipendenti	Area <i>“Economico-Finanziaria”</i>
2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, finanziamenti regionali e comunitari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Rilascio di concessioni ed erogazione di contributi, sussidi a persone fisiche/giuridiche non in possesso dei requisiti di legge e/o dei regolamenti dell’Ente al fine di agevolare determinati soggetti. Abuso nell’utilizzo di finanziamenti regionali e comunitari Abuso nell’adozione di provvedimenti al fine di agevolare i soggetti attuatori. Mancanza di trasparenza.	ALTO	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445 del 2000) Segregazione delle funzioni Predeterminazione di criteri e modalità di concessione dei benefici economici Tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente	Area IV <i>“Servizi alla Persona – Ambito Sociale N30”</i>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

3	Eventi ed iniziative	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto l'agevolazione dei soggetti a qualsiasi titolo attuatori	MEDIO	Prevedere la presenza di più fasi nello svolgimento del procedimento con controllo istituzionale attraverso pubblicazioni, resoconti, partecipazione di più figure e di soggetti e di uffici, al fine di garantire imparzialità e trasparenza	Aree di competenza Responsabile procedimento
---	-----------------------------	---	--------------	---	--

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

Area V) Gestione delle entrate, controllo delle spese e del patrimonio					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	Gestione delle entrate extratributarie (canoni locativi o fitti; canoni concessori) da PP.AA. e privati	<p>Mancata verifica/congruità delle entrate da esigere/riscuotere al fine di agevolare determinati soggetti;</p> <p>Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tributi e tasse al fine di agevolare determinati soggetti;</p> <p>Mancata tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p>	MEDIO	<p>Applicazione del D.lgs 118/2011, nonché del vigente regolamento di contabilità per la verifica regolarità/congruità delle entrate da esigere/riscuotere, nonché dei limiti e dei termini massimi per la concessione delle dilazioni e delle rateizzazioni.</p> <p>Programmazione, con rigida calendarizzazione dei controlli sugli importi dovuti, per tempestiva e regolare acquisizione degli stessi.</p> <p>Verifica delle scadenze programmate e calendarizzate, anche in merito agli importi dovuti, con aggiornamento semestrale del format digitale recante informazioni sui singoli contratti di locazione stipulati dall'Ente</p> <p>Tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente</p>	<p style="text-align: center;">Area III “<i>LL.PP.-Demanio-Patrimonio</i>”</p> <p style="text-align: center;">Area V “<i>Economico Finanziaria</i>”</p> <p style="text-align: center;">Polizia Municipale</p>
2	Liquidazione della spesa/emissione di mandato e relativi adempimenti propedeutici, complementari e collaterali	<p>Cristallizzazione dell'attività di assegnazione, verifica, controllo e contabilizzazione in capo allo stesso soggetto con attribuzione esclusiva di processi e competenze.</p> <p>Liquidazione e pagamento in mancanza dei presupposti legittimanti, ovvero assenza dei giustificativi di spesa o in presenza di irregolarità amministrative contabili- fiscali previdenziali, omissioni verifiche allo scopo di agevolare indebitamente determinati soggetti.</p> <p>Uso distorto dell'attività con finalità fraudolenta: sospensione pretestuosa della liquidazione per ritardarne il pagamento.</p>	MEDIO/ALTO	<p>Informatizzazione dei flussi documentali e della procedura di liquidazione contabile, ordinazione e pagamento.</p> <p>Liquidazione degli atti secondo il criterio cronologico di arrivo</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale. Tracciamento dei rilievi ostativi</p>	<p style="text-align: center;">Area V “<i>Economico Finanziaria</i>”</p>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

		<p>Omissione adempimento con intento di favorire indebitamente determinati operatori.</p> <p>Mancata verifica regolarità/congruità delle entrate da esigere/riscuotere al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tributi e tasse al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Mancata tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico</p>		<p>alla liquidazione contabile, tramite opportuna motivazione scritta al centro di responsabilità che ha emesso l'atto di liquidazione per eventuale rettifica/integrazione ai sensi del vigente Regolamento di contabilità.</p>	
3	<p>Certificazione sui compensi, ex DPR 322/1988 art. 4 (attestante l'importo delle somme corrisposte dal sostituto d'imposta e delle relative ritenute)</p>	<p>Certificazioni false o artificiose finalizzate a creare situazioni di indebito vantaggio tributario a terzi, mediante certificazioni per operazioni elusive o simulate.</p> <p>Concentrazione in capo allo stesso centro di responsabilità della liquidazione della spesa, versamento delle disposte ritenute, certificazione unica ai percipienti</p>	BASSO	<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Avvio dell'affiancamento formativo al personale, finalizzato alla graduale rotazione di parte dello stesso</p>	Area V “ <i>Economico Finanziaria</i> ”
4	<p>Gestione della cassa economale</p>	<p>Uso distorto delle anticipazione di cassa ovvero distrazione per finalità diverse da quelle concesse. Artificioso frazionamento della spesa allo scopo di deviare dalle ordinarie procedure di cui agli art. 183 e 184 del D. Lgs n. 267/00.</p> <p>Concentrazione di acquisti ricorrenti presso lo stesso fornitore. Pagamenti in mancanza dei presupposti legittimanti: mancanza di richiesta (buono economale), assenza dei giustificativi dispesa o in presenza di irregolarità nella documentazione allo scopo di agevolare indebitamente determinati operatori.</p> <p>Uso distorto dell'anticipazione di cassa con finalità fraudolenta.</p> <p>Mancata restituzione, ovvero restituzione parziale o fuori termine alla Tesoreria dell'Ente, dell'anticipazione di cassa residua, come costituita in</p>	MEDIO	<p>Informatizzazione dell'intero circuito documentale e gestionale della spesa economale con conseguente trasparenza e tracciamento di tutte le fasi dell'attività: costituzione, gestione e rendicontazione.</p> <p>Impianto strutturato e pervasivo di controlli articolato in: a) verifiche e controlli in merito alla correttezza nell'utilizzo dei fondi economali da parte degli attori coinvolti nella procedura, ai sensi del vigente regolamento di contabilità; b) controlli e riscontri, ex art. 184 D. Lgs n. 267/00, da parte del Servizio Economico Finanziario di tutta la documentazione giustificativa della spesa economale, ai sensi del vigente regolamento di contabilità;</p>	Area V “ <i>Economico Finanziaria</i> ”

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

		seguito agli scomputi all'esito delle verifiche sui rendiconti mensili.		c) verifiche trimestrali di cassa, ex art. 223 D. Lgs n. 267/00, da parte del Collegio dei Revisori dei conti; d) resa del conto della gestione da inoltrare, con cadenza annuale, ex art. 233 D. Lgs. n. 267/00 alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, al fine del rendiconto giudiziale Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti prepost con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale	
5	Costituzione, tenuta ed aggiornamento inventario beni mobili	Mancata/errata/insufficiente acquisizione, inserimento e cancellazione dati relativi a beni mobili di proprietà dell'Ente Mancanza di procedure standardizzate anche ai fini del controllo sulle attività Mancata tutela/valorizzazione del patrimonio mobile dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico	BASSO	Standardizzazione delle procedure di acquisizione, inserimento e cancellazione dati relativi a beni mobili di proprietà dell'Ente Applicazione Regolamento Informatizzazione dell'inventario	Area V "Economico Finanziaria"
6	Costituzione, tenuta ed aggiornamento inventario beni immobili	Mancata/errata/insufficiente acquisizione, inserimento e cancellazione dati relativi a beni immobili di proprietà dell'Ente Mancanza di procedure standardizzate anche ai fini del controllo sulle attività Mancata tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico	BASSO	Standardizzazione delle procedure di acquisizione, inserimento e cancellazione dati relativi ad immobili di proprietà dell'Ente Applicazione Regolamento Informatizzazione dell'inventario	Area III "LL.PP Demanio Patrimonio"
7	Alienazione beni immobili patrimoniali	Mancata o inesatta stima di valore dei singoli beni Adozione di procedimenti, atti di gara, criteri di ammissione, requisiti tesi a favorire singoli soggetti. Redazione di atti non rispettosa di criteri oggettivi e del principio della massima partecipazione Carenza di pubblicità	BASSO	Applicazione del Regolamento Programmazione di aggiornamento scadenzato delle stime di valore Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei	Area III "LL.PP Demanio Patrimonio"

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

		<p>Elusione delle prescrizioni della procedura finalizzata a favorire singoli concorrenti</p> <p>Uso distorto dei criteri base delle offerte, ove sia instaurata gara</p> <p>Individuazione dell'acquirente senza adozione di criteri oggettivi</p> <p>Mancata od insufficiente adozione controlli e verifiche sui requisiti per l'alienazione al fine di conseguire illeciti e/o indebiti vantaggi in capo ai contraenti</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche requisiti prescritti per stipulazione contratto e previsione di clausole in difformità agli atti istruttori al fine di favorire contraenti</p> <p>Mancati controlli in sede di corresponsione del corrispettivo</p>		<p>dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	
--	--	---	--	--	--

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

Area VI) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	Controlli e vigilanza su possesso requisiti per esercizio/utilizzo di beni di proprietà dell'Ente	<p>Esercizio di attività/ utilizzo di beni di proprietà dell'Ente contra legem.</p> <p>Omesso/parziale /ritardato controllo per favorire soggetti particolari.</p> <p>Mancata/ irregolare irrogazione della sanzione per favorire soggetti particolari</p>	MEDIO/ALTO	<p>Definizione di procedure standard per i controlli Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	<p>Polizia Municipale</p> <p>Area III "LL.PP Demanio Patrimonio"</p>
2	Accertamento, contestazione e notifica illeciti sanzionati ex L.689/81 ed adozione misure cautelari	<p>Esercizio di attività/utilizzo di beni di proprietà dell'Ente contra legem</p> <p>Discrezionalità nell'individuazione delle attività da controllare.</p> <p>Omesso/parziale/ritardato controllo</p> <p>Valutazione distorta al fine di favorire l'autore dell'illecito</p> <p>Omessa / parziale / errata contestazione.</p> <p>Mancata o parziale irrogazione della sanzione</p> <p>Omessa o errata notifica</p>	BASSO	<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale e tramite predisposizione di ordini di servizio che assicurino una costante variazione nella composizione delle pattuglie</p>	<p>Polizia Municipale</p>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

Area VII) Incarichi e nomine					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	Conferimento incarichi professionali esterni	<p>Mancata ricognizione interna su possibilità di utilizzo del personale dipendente in merito ad espletamento attività oggetto dell'incarico</p> <p>Mancato rispetto delle procedure di trasparenza e pubblicità nella procedura di selezione, al fine di avvantaggiare soggetti particolari</p> <p>Mancanza congruità del compenso</p> <p>Mancato rispetto delle condizioni di compatibilità/conferibilità dei soggetti prescelti, ex art.39 D.lgs.39/2013, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p> <p>Mancata pubblicazione dei provvedimenti di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 33/2013, quale condizione di efficacia dell'atto stesso</p>	MEDIO	<p>Preventiva ricognizione all'interno dell'Ente su inesistenza professionalità / impossibilità oggettiva di utilizzare personale interno</p> <p>Verifiche delle dichiarazioni su insussistenza motivi ostativi a conferibilità/ compatibilità incarico</p> <p>Verifiche certificati carichi pendenti /casellario giudiziale</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo di regolarità amministrativa ai fini della verifica a campione della corretta applicazione della normativa</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	TUTTE LE AREE
2	Designazione e nomine presso Società/Enti partecipanti; presso Enti, Azienda, Istituzioni	<p>Mancato rispetto delle procedure di trasparenza e pubblicità della procedura di selezione, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p> <p>Mancato rispetto/verifica delle condizioni di compatibilità/conferibilità dei soggetti prescelti, ex art.39 D.lgs.39/2013, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p>	MEDIO - BASSO	<p>Verifiche delle dichiarazioni su insussistenza motivi ostativi a conferibilità/ compatibilità incarico</p> <p>Verifiche certificati carichi pendenti /casellario giudiziale</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	Area I "Affari Generali"

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

3	Conferimento incarichi dirigenziali	<p>Mancato rispetto delle procedure di trasparenza e pubblicità della procedura di selezione, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p> <p>Mancato rispetto/verifica delle condizioni di compatibilità/conferibilità dei soggetti prescelti, ex art.39 D.lgs.39/2013, al fine di avvantaggiare soggetti particolari</p> <p>Mancata pubblicazione dei provvedimenti di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 33/2013</p>	MEDIO	<p>Applicazione Regolamento Uffici e Servizi</p> <p>Verifiche delle dichiarazioni su insussistenza motivi ostativi a conferibilità/compatibilità incarico</p> <p>Verifiche certificati carichi pendenti /casellario giudiziale</p> <p>Inoltre report al RPCT con indicazione soggetti interessati, modalità di conferimento incarichi e verifiche effettuate</p>	Area I “ <i>Affari Generali</i> ”
---	--	---	--------------	--	-----------------------------------

Area VIII) Affari legali e contenzioso

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	Affidamento degli incarichi legali giudiziari e/o stragiudiziali	<p>Disomogenea trattazione delle pratiche nell'interesse/a difesa dell'Ente</p> <p>Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione</p> <p>Mancata/erronea valutazione conflitto d'interessi per assegnazione pratiche</p> <p>Falsa valutazione del grado di rilevanza al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio ad un determinato soggetto o categoria di soggetti.</p> <p>Alterazione dei tempi</p>	BASSO	<p>Applicazione Regolamento per l'affidamento degli incarichi di rappresentanza in giudizio dell'Ente Comune.</p> <p>Verifiche delle dichiarazioni su insussistenza motivi ostativi a conferibilità/ compatibilità incarico</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	Area I <i>Affari Generali (Servizio Contenzioso)</i>
2	Transazioni giudiziali ed extragiudiziali	<p>Disomogenea trattazione delle pratiche nell'interesse/a difesa dell'Ente.</p> <p>Disomogeneità dei criteri applicati per la definizione di transazioni.</p>	MEDIO	<p>Valorizzazione del controllo successivo di regolarità amministrativa ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa</p>	TUTTE LE AREE

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

		<p>Falsa valutazione del grado di rilevanza al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio ad un determinato soggetto o categoria di soggetti.</p> <p>Alterazione dei tempi</p>		<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Preventiva acquisizione parere Revisori dei Conti su schema di transazione</p>	<p>Area I <i>Affari Generali (Servizio Contenzioso)</i></p>
3	<p>Esecuzione dei provvedimenti giudiziari</p>	<p>Disomogenea trattazione delle pratiche nell'interesse/a difesa dell'Ente.</p> <p>Omissione totale o parziale di elementi sostanziali al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o categoria di soggetti.</p> <p>Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione</p> <p>Difetto di esecuzione dei provvedimenti giudiziari</p> <p>Prescrizione del credito.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Riscossione delle somme derivanti da provvedimenti giudiziari.</p>	<p>Area I <i>Affari Generali (Servizio Contenzioso)</i></p>
4	<p>Risarcimento danni derivanti da sentenze Impegni spesa e liquidazioni attori e procuratori legali. Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza ai sensi art.194 c.1 lett.a) del D. Lgs.267/2000</p>	<p>Mancato rispetto ordine cronologico trattazione procedimenti, senza motivazione in caso di deroga, al fine di recare vantaggio a soggetti particolari</p> <p>Mancata standardizzazione delle procedure</p> <p>Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dei procedimenti, con obbligo di motivazione in caso di deroga.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	<p>TUTTE LE AREE</p>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

Area di rischio specifica: pianificazione urbanistica e governo del territorio					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	VARIANTI SPECIFICHE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA	Disparità di trattamento tra diversi operatori Sottostima del maggior valore generato dalla variante	ALTO	Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 e s.s.m.m. Linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione (ad esempio, tramite check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, inviata al RPCT ai fini di controllo)	AREA II “ <i>Tecnico-Urbanistica</i> ”
2	REDAZIONE DEL PIANO (PUC)	Mancanza di una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese, non rendendo evidenti gli interessi pubblici	ALTO	Affidamento della redazione nel rispetto della normativa per affidamento della redazione del piano a soggetti esterni all'amministrazione comunale, motivare le ragioni che determinano questa scelta, le procedure che intende seguire per individuare il professionista, cui affidare l'incarico e i relativi costi. Garanzia dell'interdisciplinarietà nella redazione del piano (presenza di competenze anche ambientali, paesaggistiche e giuridiche) Verifica di assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi (procedura) Trasparenza e diffusione dei documenti di indirizzo tra la popolazione locale, prevedendo forme di partecipazione	AREA II “ <i>Tecnico-Urbanistica</i> ”

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

3	PUBBLICAZIONE DEL PIANO (PUC) E RACCOLTA OSSERVAZIONI	Asimmetrie informative per cui gruppi di interessi vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno.	ALTO	<p>Divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali, anche attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti.</p> <p>Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 e s.s.m.m.</p> <p>Previsione della esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione (procedura).</p>	<p>AREA II <i>"Tecnico-Urbanistica"</i> AREA III <i>"LL.PP. – Demanio – Patrimonio"</i></p>
4	APPROVAZIONE DEL PIANO (PUC)	Il piano adottato è modificato con l'accoglimento di osservazioni che risultano in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso	ALTO	<p>Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato.</p> <p>Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni, al fine di verificare quali e quante proposte presentate dai privati siano state accolte e con quali motivazioni.</p>	<p>AREA II <i>"Tecnico-Urbanistica"</i> AREA III <i>"LL.PP. – Demanio – Patrimonio"</i></p>
5	PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA (convenzione per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per la cessione delle aree necessarie)	Indebite pressioni di interessi particolaristici e mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.	ALTO	<p>Acquisizione di informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori, quali ad. es. certificato camera commercio, bilanci depositati, referenze bancarie, casellario giudiziale.</p> <p>Richiesta della presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare per verificare non soltanto la fattibilità dell'intero programma di interventi ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli</p>	<p>AREA II <i>"Tecnico-Urbanistica"</i> AREA III <i>"LL.PP. – Demanio – Patrimonio"</i></p>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

				operatori	
6	PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PUBBLICA	Indebite pressioni idi interessi particolaristici in presenza di piani in variante, qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori	ALTO	incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore	AREA II <i>“Tecnico-Urbanistica”</i> AREA III <i>“LL.PP. – Demanio – Patrimonio”</i>
7	CONVENZIONE URBANISTICA: CALCOLO ONERI	Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli “oneri” dovuti, rispetto all’intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati.	ALTO	Attestazione del responsabile dell’ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, dell’avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione; Modello Convenzione elaborato dall’ITACA del 7.11.2013; Assegnazione mansione calcolo oneri dovuti a personale diverso da quello che cura istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione. pubblicazione delle tabelle degli oneri.	AREA II <i>“Tecnico-Urbanistica”</i> AREA III <i>“LL.PP. – Demanio – Patrimonio”</i>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

8	<p>CONVENZIONE URBANISTICA: INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE</p>	<p>Individuazione di un'opera come prioritaria, dove invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato.</p> <p>Valutazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta</p>	ALTO	<p>previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria.</p> <p>calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando come riferimento i prezzari regionali o dell'ente.</p> <p>richiesta per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse.</p>	<p>AREA II "Tecnico-Urbanistica" AREA III "LL.PP. – Demanio – Patrimonio"</p>
9	<p>CONVENZIONE URBANISTICA: MONETIZZAZIONE AREE STANDARD</p>	<p>Discrezionalità tecnica degli uffici competenti comportando minori entrate per le finanze comunali o elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica</p>	ALTO	<p>adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree, da aggiornare annualmente.</p> <p>previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie.</p>	<p>AREA II "Tecnico-Urbanistica" AREA III "LL.PP. – Demanio – Patrimonio"</p>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

10	ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE	<p>Mancata vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione.</p> <p>Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere</p>	ALTO	<p>verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori secondo la convenzione.</p> <p>Previsione in convenzione, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere, di apposite misure sanzionatorie quali il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti d'intervento non ancora attuate</p> <p>Accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire e comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate</p>	AREA II <i>“Tecnico-Urbanistica”</i> AREA III <i>“LL.PP. – Demanio – Patrimonio”</i>
11	RILASCIO O CONTROLLI DEI TITOLI ABITATIVI: CIL CILA PERMESSI DI COSTRUIRE SCIA CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	<p>Assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie.</p> <p>Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici.</p> <p>Occasioni di pressioni per ottenere vantaggi indebiti.</p> <p>Errato calcolo del contributo, rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli, mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo</p>	ALTO	<p>Obbligo di dichiarare ogni situazione di potenziale conflitto di interesse; divieto di svolgere attività esterne se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza</p> <p>Controlli sul mancato rispetto dei tempi medi di conclusione del procedimento (SCIA e permessi di costruire)</p> <p>Meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione chiari assegnando tale mansione a personale diverso da coloro che hanno curato l'istruttoria tecnica della pratica edilizia.</p>	AREA II <i>“Tecnico-Urbanistica”</i> AREA III <i>“LL.PP. – Demanio – Patrimonio”</i>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

12	VIGILANZA IN MATERIA EDILIZIA	<p>Condizionamenti e pressioni esterne.</p> <p>Omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio.</p> <p>Errata o mancata applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino, per favorire un determinato.</p> <p>Mancata ingiunzione a demolire l'opera abusiva o di omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale di quanto costruito</p>	ALTO	<p>Assegnazione delle funzioni di vigilanza a soggetti diversi da quelli che, per l'esercizio delle funzioni istruttorie delle pratiche edilizie, hanno relazione continuative con i professionisti (e quindi con i direttori dei lavori).</p> <p>Definizione analitica dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie</p> <p>Istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi</p>	<p>AREA II "Tecnico-Urbanistica" AREA III "LL.PP. – Demanio – Patrimonio"</p>
----	--------------------------------------	---	-------------	--	---

Area di rischio specifica: Gestione dei rifiuti

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	CERTIFICAZIONI DI AVVENUTA BONIFICA SITI CONTAMINATI	<p>Mancata standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle certificazioni.</p> <p>Interpretazione distorta dei requisiti per favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento</p>	ALTO	<p>Standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle certificazioni.</p> <p>Preventiva determinazione modalità di espletamento di controlli a campione sui procedimenti in essere.</p> <p>Potenziamento dell'azione di vigilanza ed controllo sulla tecnico struttura.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto</p>	<p>AREA II "Tecnico-Urbanistica"</p>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

				<p>con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p>	
2	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (CD A.U.A.)	<p>Mancata standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle autorizzazioni.</p> <p>Interpretazione distorta dei requisiti per favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento.</p>	MEDIO	<p>Standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle autorizzazioni.</p> <p>Potenziamento dell'azione di vigilanza e di controllo sulla tecno struttura.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	AREA II " <i>Tecnico-Urbanistica</i> "